

titolo del progetto

## P.R.U. IP\_6 - OSPIZIO

Variante al PUA approvato dal Consiglio Comunale di Reggio Emilia con Delibera di C.C.  
P.G. n. 18745/218 del 9/10/2006 Via Emilia Ospizio – Comune di Reggio Emilia

committente

**CONAD CENTRO NORD Società Cooperativa**

Campegine (RE), Via Kennedy, 5

C.F. e Partita I.V.A. 01751820356

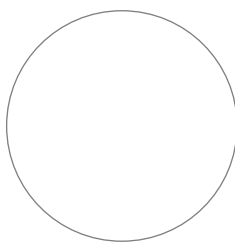
titolo dell'elaborato

### RELAZIONE PRELIMINARE DEL VERDE

| num. prat. | data emissione | redatto da | fase operativa | nome file                                 |
|------------|----------------|------------|----------------|-------------------------------------------|
| 3854       | ottobre 2015   | AM         | PRU            | 3854-REL ILLUSTRATIVA DEL VERDE-REVZ2.DOC |

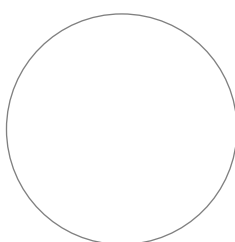
| rev. | data revisione | descrizione                                                                   | redatto da |
|------|----------------|-------------------------------------------------------------------------------|------------|
| A    | LUGLIO 2016    | RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI INDICATE DAL COMUNE CON LETTERA DEL 09/02/2016 | T.F.       |
| Z2   | MAGGIO 2023    | AGGIORNAMENTO PLANIMETRICO                                                    |            |

Il responsabile della  
Progettazione



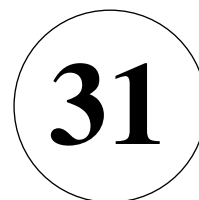
Arch. A.Malaguzzi

Progettista



Ing. Tiziano Ferri

N. elaborato



collaboratori:

- Ing. Simone Caiti
- Ing. Davide Bedogni
- Geom. Libero Bedogni
- Arch. Riccardo Silingardi
- Ing. Andrea Albertini

Il progetto riguarda la definizione di interventi puntuali per la realizzazione del verde pubblico relativo al progetto di riqualificazione urbanistica denominato PRU-IP-6 OSPIZIO, area localizzata a Reggio Emilia nel quadrante Est della città.

Il progetto del Verde è articolato in diverse aree funzionali, in relazione e collegate tra loro, grazie ad una rete di percorsi ciclabili-pedonali e corridoi verdi.

Il progetto del verde proposto completa e si intreccia al nuovo progetto edilizio, divenendone complementare: la logica scelta è stata quella di individuare degli ambiti chiari e definiti, quasi per campiture geometriche, che, unite alla valorizzazione degli ampi percorsi ciclopeditoni interni e della via Emilia, conducono come detto ad un futuro stato di progetto che prevede un attento equilibrio tra le alberature, le parti costruite ed i bordi confinanti: pertanto è stata posta attenzione anche a rimuovere situazioni di pericolo e degrado delle alberature lungo i marciapiedi di via 1° Maggio, che non consentivano la fruibilità né dei marciapiedi né delle isole ecologiche, come anche a rimuovere e a ripiantumare in posizione consona le alberature oggi a confine con il campo di calcio, anch'esse causa di disagi di manutenzione per l'associazione sportiva e di pericolo per i bambini del campo di calcio.

L'equilibrio tra il nuovo sistema di spazi costruiti, le zone a verde e le nuove alberature, può essere ben dimostrato prestando attenzione al solo numero di alberi previsti: a fronte dei 358 alberi oggi esistenti, tra abbattimenti e sostituzioni e nuove piantumazioni, il progetto in termini quantitativi prevede la presenza di 492 alberi.

Ambiti sottolineati da nuove alberature, con specifiche proprietà funzionali, estetiche e vegetazionali, scelte per le loro dimensioni, portamento, fioriture, fogliame, rusticità e manutenzione futura.

Con riferimento agli elaborati Tav.18 e 18.1 i dati quantitativi sono i seguenti:

- alberi esistenti = circa 358, di cui alcuni in stato di mal conservazione e senza alcun pregio botanico, ed anche in condizioni di pericolo per rami sporgenti ad altezza uomo;
- alberi esistenti da abbattere = 154;
- alberi esistenti residui = 204;
- nuovi alberi richiesti in sostituzione degli abbattimenti = 120, con diametro > 25 cm;
- nuovi alberi previsti in progetto = 288 > 120 minimi richiesti;

Il numero complessivo delle nuove alberature previste nel progetto (vedi tav.18 e 18.1) è di 288 alberi e 133 arbusti: assommando le 288 nuove alberature in progetto alle 204 alberature conservate, il numero totale degli alberi sarà pari a 492 alberi complessivi, superiori ai 358 alberi oggi esistenti.

Gli ambiti relativi al nuovo progetto del verde sono:

1. la piazza alberata sulla Via Emilia, fronte principale dell'intervento di riqualificazione.
2. La zona delle attività commerciali del Supermercato, con il sistema viario e dei parcheggi pubblici.
3. Il viale esistente di tigli, un "corridoio verde" che inizia dalla Via Emilia e si collega con la Biblioteca e al cuore verde del parco.
4. Il parco pubblico, l'area verde più ampia, situata sui lati Est e Sud dell'intervento, confinante con la zona residenziale di Via 1° maggio, con la Scuola Comunale dell'infanzia, e con il campo di calcio.
5. Il margine a Sud dell'intervento di riqualificazione in confine con il campo di calcio.
6. Il percorso pedonale-ciclabile previsto sul lato Ovest del piano, un secondo corridoio verde che collega la Via Emilia con il Verde pubblico di quartiere esistente a Sud.

**1** – Il fronte Nord dell'intervento prospetta sulla Via Emilia, dove sono previsti gli accessi alla viabilità interna, ai parcheggi e alle fermate dei mezzi di trasporto pubblici. Questa zona, pensata come una grande piazza lineare alberata è attrezzata con punti di sosta e aiuole di adeguate dimensioni dove saranno piantumati esemplari di *Tilia cordata* "Greenspire", specie dal portamento assurgente già utilizzata con buoni risultati dall'Amministrazione Comunale in un tratto di Via Emilia recentemente riqualificato.

**2** – L'area del parcheggio posizionata tra la piazza alberata e l'ingresso del Supermercato, è alberata con esemplari di *Carpinus betulus* "pyramidalis" impalcati a mt. 2,50; questa specie dal portamento architettonico e di buona rusticità dialogherà con alcune macchie di colore previste nel contesto: l'*Acer crismon* "sentri" dal fogliame rosso, il *Pyrus calleryana*, i *Malus* "John downie" dalle bianche fioriture primaverili e la *Lagerstroemia rosea* dalla copiosa fioritura estiva.

**3** – Il progetto del verde prevede la conservazione e valorizzazione del viale esistente di Tigli, segno storicizzato che partendo dalla Via Emilia, in confine con l'area cortiliva della Scuola dell'infanzia La Villetta si collega alla nuova Biblioteca e al parco pubblico. Sono previsti su questi alberi interventi di rimonda dei rami secchi, lievi potature di riequilibrio delle chiome con taglio di ritorno, pulizia dei tronchi dalla presenza di *Hedera helix* e piantumazione di alcuni alberi mancanti.

**4** – L'area verde più vasta (circa mq. 6.900) destinata a parco pubblico è situata sui lati Est e Sud dell'intervento di riqualificazione, delimitata a Est da via 1° maggio a Sud dal campo di calcio.

L'area è interessata da una copiosa alberatura esistente, caratterizzata da diversi esemplari arborei di pregio (*Quercus robur*, *Fraxinus excelsior*, *Tilia argentea*, *Aesculus hippocastanum*, *Cedrus atlantica*). Questi elementi arborei hanno indirizzato le scelte compositive e progettuali dell'area verde, suddivisa in due parti da una strada interna di servizio.

Nel settore a confine con la Scuola dell'Infanzia "La Villetta" e prospiciente la futura Biblioteca comunale è prevista un'area attrezzata gioco bimbi inclusiva, e uno spazio per la sosta e la lettura, ideale prolungamento esterno della Biblioteca.

Il disegno planimetrico, rimanda a una matrice organica: stanze circolari sottolineate da sedute, e "illuminate da nuove alberature a fioriture scalari, con colorazioni autunnali del fogliame (*Prunus*

*avium “plena”, Pyrus calleryana “Chanticleer”, Hibiscus siriacus, Aesculus hippocastanum “Briotii”, e Spiraea arguta).*

Nel settore più a Sud verso il confine con il campo di calcio e via 1° Maggio la presenza di alcuni grandi esemplari arborei (due *Quercus robur*, un *Tilia argentea*) hanno indirizzato il progetto a riproporre intorno a loro spazi circolari di sosta, definiti “stanze dei colori” sottolineate dall’inserimento di varietà di meli da fiore e *Viburnum opulus*, interessanti per le generose fioriture primaverili e per i frutti colorati e persistenti sugli alberi in autunno.

La scelta di inserire nelle nuove alberature specie da fiore è motivata dall’esigenza estetica paesaggistica di arricchire l’area verde con fioriture scalari; fioriture poco presenti nelle alberature esistenti.

**5** – Sul lato Sud del comparto in confine con la recinzione del campo di calcio, il progetto prevede un corridoio verde di circa 13 metri di profondità attraversato da un percorso pedonale con andamento sinuoso, ingresso al verde pubblico da via 1° Maggio.

Per rispondere a esigenze compositive funzionali in questo contesto, è previsto un filare di *Carpinus betulus pyramidalis* posizionato a 4 metri dalla recinzione, una scelta tecnica e funzionale che valorizza il portamento naturalmente fastigiato del *Carpinus betulus*, ottenendo un duplice obiettivo: creare un fondale “architettonico” alberato al parco e di contenere gli oneri manutentivi e i disagi al confinante campo di calcio realizzato recentemente in manto sintetico.

**6** – Il Progetto prevede sul confine Ovest del piano di riqualificazione, un collegamento in senso Nord-Sud con un percorso pedonale-ciclabile che attraversa tutta l’area.

Un sistema articolato e organizzato con slarghi, piccole piazzette attrezzate con sedute, aiuole verdi e un’alberatura continua di *Acer campestre “elegant”* che sottolinea e accompagna il percorso, che nella parte mediana si innesta con lo spazio alberato (*Tilia argentea e Pyrus calleryana*) destinato a spazio bar-ristoro.

Questo percorso si conclude sul confine a Sud, collegandosi a una pista ciclo-pedonale esistente del verde pubblico di Via Torino.

La progettazione complessiva del verde tiene conto non solo del risultato estetico e ambientale, ma anche della gestione e funzionalità dell’area.

Si ritiene utile privilegiare specie in buon numero autoctone o ampiamente utilizzate con buoni risultati di adattabilità in ambito urbano; per garantirsi maggiormente d’attacchi parassitari, future patologie e da un ridotto fabbisogno idrico.

In rapporto agli spazi disponibili e alle specifiche funzioni richieste all’arredo arboreo sono stati adottati sesti d’impianto, portamenti e forma delle chiome delle alberature tali da consentirne un loro sviluppo futuro in spazi idonei per limitare interventi di potatura.

Le alberature previste in ambito pavimentato o in prossimità di strada devono avere le aiuole con dimensioni più ampie possibili, con fondo drenante, non costipato e con un buon terreno agrario sufficientemente profondo che favorisca un’estensione degli apparati radicali delle piante nello

spazio sottostante le superfici pavimentate.

Per evitare che le alberature una volta cresciute interferiscano con la visuale libera stradale, dal momento dell'impianto gli alberi devono avere un'inserzione della chioma, cioè un'impalcatura non inferiore a mt. 2,50/3,00 da terra.

E' assolutamente da evitare l'attraversamento delle aiuole alberate con linee tecniche di sottoservizi considerando l'espansione dell'apparato radicale.

Elemento importante per la realizzazione del verde è la qualità del prodotto vivaistico. La scelta di alberi sani e correttamente allevati è estremamente importante ai fini del buon esito dell'impianto. Le piante devono essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei, a garanzia della rispondenza genetica e varietale. Le etichette devono riportare il nome della specie e della *cultivar*, il nome del produttore e la circonferenza del tronco.

Le piante devono essere sane e presentare un buon vigore vegetativo, devono essere esenti da attacchi parassitari, prive di danni, ferite, scortecciamenti lungo il tronco.

La chioma deve essere proporzionata alle dimensioni del fusto, e conforme ai requisiti progettuali, deve avere un unico asse di accrescimento o "*leader*", non deve presentare forcelle o assi multipli di accrescimento verticale, ricacci a pipa, capitozzature.

I rami laterali devono essere regolarmente distribuiti sull'asse principale, non sono ammesse piante con chioma eccessivamente rada o con sviluppo asimmetrico.

Le piante in zolla devono avere subito un sufficiente numero di trapianti o rizollature durante le fasi di coltivazione: con circonferenza di 16/25 cm. -3 trapianti, con circonferenza 25/35 cm. - 4 trapianti.

L'apparato radicale deve presentarsi ben ramificato, i tagli delle radici visibili sulla superficie della zolla devono essere netti e di diametro ridotto.

Le dimensioni della zolla devono essere proporzionate alle dimensioni dell'albero, il rapporto tra circonferenza del tronco a 1 metro da terra e il diametro della zolla non deve essere inferiore a 1/3.

Importante e fondamentale per un buon risultato è la fase di piantumazione da eseguirsi seguendo precise modalità, nella preparazione delle buche di dimensioni e profondità adeguate, nel loro riempimento, nella scelta degli ancoraggi (pali tutori), protezioni al colletto dell'albero e della prima irrigazione manuale.